

Cartabellotta: attenzione a non perdere il tracciamento

In calo morti e positivi ma Gimbe avverte: "Pochi tamponi"

di **Claudio Maddaloni**

MILANO

■ In un periodo in cui l'attenzione è concentrata sulla campagna vaccinale, rischia di passare in secondo piano il tracciamento dei nuovi casi di Covid in Italia. I contagi continuano a scendere, così come i decessi, ma a fronte di numeri sempre più bassi di tamponi: un aspetto sul quale lancia l'allarme anche la Fondazione **Gimbe**, che monitora l'andamento della pandemia nel nostro Paese. Nelle ultime 24 ore sono stati 59 i decessi legati al Coronavirus, in linea con mercoledì (62) e quindi ancora in forte calo rispetto alle settimane precedenti. Sono invece 1.968 i nuovi casi, ma a fronte di pochissimi test: 97.633 (complice il giorno festivo per il 2 giugno), con un tasso di positività che risale al 2%. Buone notizie arrivano ancora dagli ospedali: 41 ricoveri in meno nelle terapie intensive (ora sono 892) e 141 nei reparti ordinari (in totale oggi i ricoverati con sintomi

Covid sono 5.717). Anche il monitoraggio della Fondazione **Gimbe** conferma che i decessi sono in calo nell'ultima settimana. Segno meno anche per le terapie intensive, -334 (-25,2%), ricoverati con sintomi a -2.365 (-27,6%), pazienti in isolamento domiciliare a -39.695 (-15,4%) così come i casi attualmente positivi a -42.394 (-15,8%). In particolare, grazie alle coperture vaccinali degli over 60 crollano in due mesi ricoveri (-79%) e terapie intensive (-74%). "Da 11 settimane consecutive si conferma il trend in discesa dei nuovi casi, sia per la ridotta circolazione del virus, come dimostra la riduzione del rapporto positivi/casi testati, sia per la diminuzione dell'attività di testing", commenta **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**.



Peso: 14%